Scegliere Moodle come piattaforma per l'e-learning nella scuola superiore

DI GIULIANA BARBERIS

31/07/2025

COMPETENZE | PRIMO BIENNIO | QUINTO ANNO | SECONDO BIENNIO

LICEO, PROFESSIONALE, TECNICO



Adottare **Moodle** nella secondaria di secondo grado significa puntare su un **LMS** già diffuso in tutto il mondo: installato su uno spazio web dedicato, garantisce controllo su **privacy** e **sicurezza**, offrendo funzionalità per la **didattica ibrida** che vanno oltre le soluzioni emergenziali di Big Tech.

Le scuole possono gestirlo in proprio, appoggiarsi al progetto universitario PP&S o usare domini personali; oggi contiamo 1 961 docenti e 2 083 classi attive, soprattutto nelle materie STEM, segno di un ecosistema maturo e collaborativo.

Moodle è una piattaforma di e-learning molto diffusa a livello mondiale che offre una serie di **potenzialità** molto interessanti per le scuole. Per poterla utilizzare va installata in uno **spazio web**. Moltissime Università mettono la piattaforma Moodle a disposizione dei propri docenti e la gestiscono tramite i propri uffici tecnici o avvalendosi di consulenti esterni; i docenti universitari, in questo caso, devono solo preoccuparsi dell'organizzazione dei contenuti.

Nella scuola superiore è difficile trovare le risorse economiche e professionali in grado di mettere a disposizione dei docenti un servizio di questo tipo; inoltre, prima della pandemia, utilizzare un *Learn Management System* (LSM) in questo tipo di scuole non era certo una priorità; è solo durante il periodo di isolamento che è nata questa esigenza in forma impellente e indifferibile, data l'emergenza. Per rispondere a questa necessità straordinaria, durante la pandemia le scuole hanno usato prevalentemente gli strumenti della piattaforma Google, immediatamente disponibili e utilizzabili senza bisogno di una formazione specifica.

Ora che non si è più in situazione di emergenza si può operare una **scelta più consapevole**, ragionata e a lungo termine che ci offra delle garanzie anche dal punto di vista della tutela della privacy e della sicurezza.

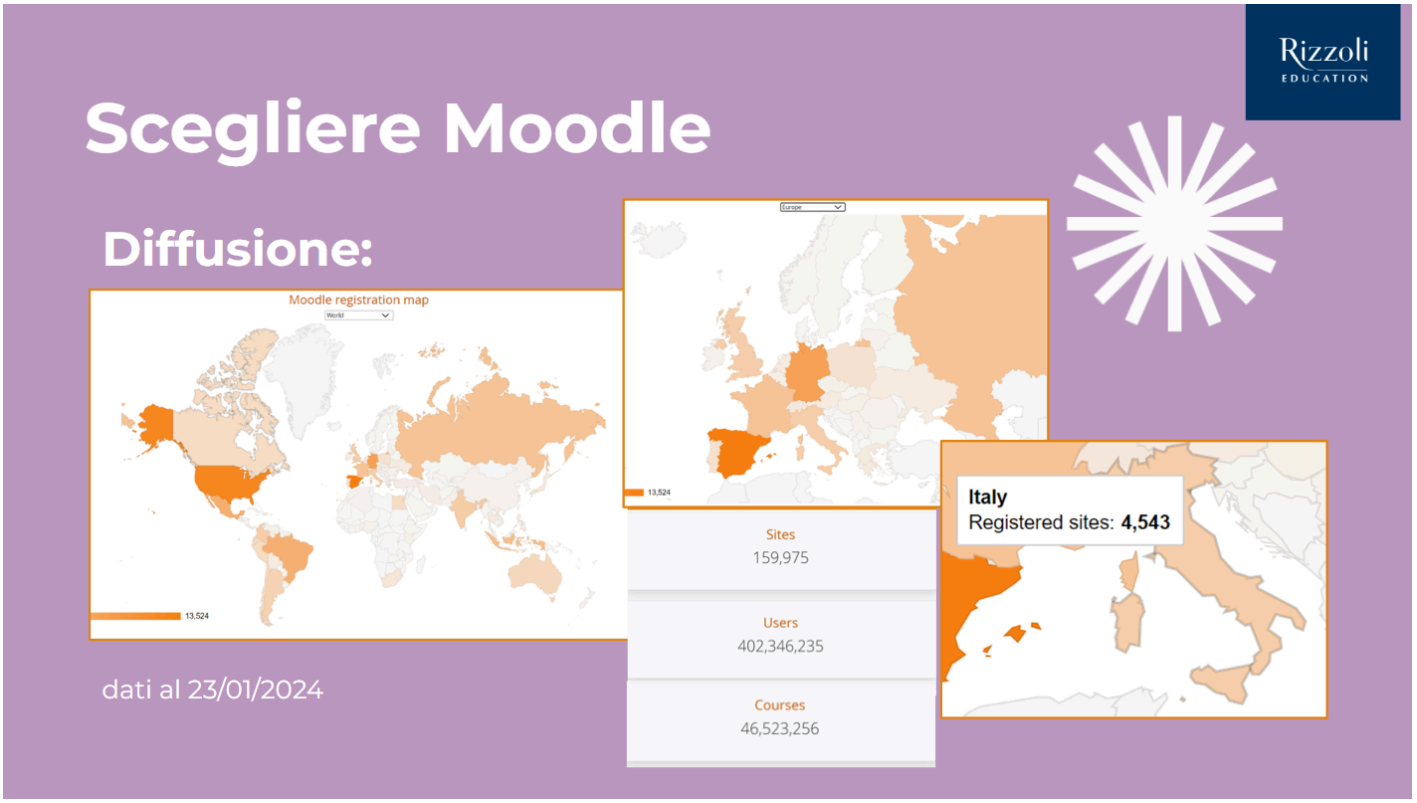


Figura 1 - Dalla presentazione del webinar: "Modalità didattiche innovative per la scuola Secondaria Secondo grado".

Alcune scuole dispongono di una piattaforma Moodle installata in uno spazio web di proprietà e gestita da docenti o tecnici volontari; altri istituti aderiscono al **progetto PP&S**, *Problem Posing and Solving*, curato dall'Università e dal Politecnico di Torino (**fig. 2**), che mette a disposizione dei docenti che ne fanno richiesta la possibilità di pubblicare i propri corsi sui loro server; altri insegnanti, infine, preferiscono gestire i corsi Moodle su uno spazio web personale.

A riprova di quanto sia interessante Moodle per i docenti della scuola superiore possiamo rilevare che al momento sulla piattaforma PP&S sono presenti **1961 docenti e 2083 classi**; molti di questi docenti insegnano materie STEM.

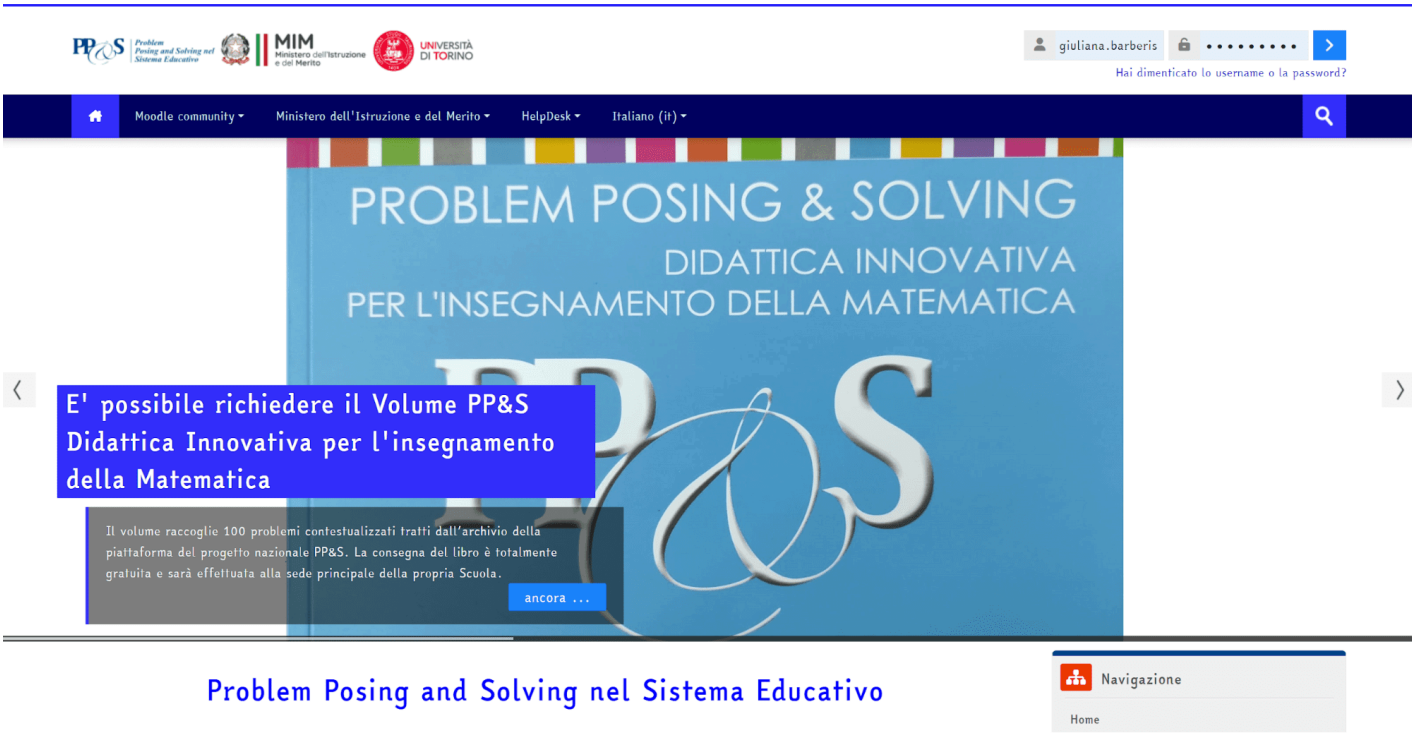


Figura 2 - Home page della piattaforma PP&S.

Corsi in modalità ibrida

I corsi Moodle che si possono organizzare nella Scuola Secondaria devono essere necessariamente in modalità ibrida, cioè devono **combinare elementi di insegnamento a distanza e in presenza**. L'uso di una piattaforma di insegnamento alla quale gli studenti possano accedere autonomamente rappresenta naturalmente un **valore aggiunto nella didattica** e Moodle non solo consente di condividere materiali ma permette di registrare e monitorare le attività che via via vengono svolte in classe e a casa.

Per poterla utilizzare anche nelle lezioni in aula è necessario disporre di una **LIM** o di un **sistema collegato in rete** che consenta la proiezione delle risorse presenti nel proprio

spazio Moodle. Per gli **insegnanti di Informatica** è più facile utilizzare una piattaforma LMS in modo interattivo perché hanno a disposizione dei laboratori con una postazione per ciascun studente; in questo modo possono condividere sia materiali di lavoro che di valutazione.

Per organizzare al meglio il lavoro è opportuno che **ogni corso della piattaforma si riferisca a un anno di corso** così da gestire in modo pratico le diverse classi (**fig. 3**).

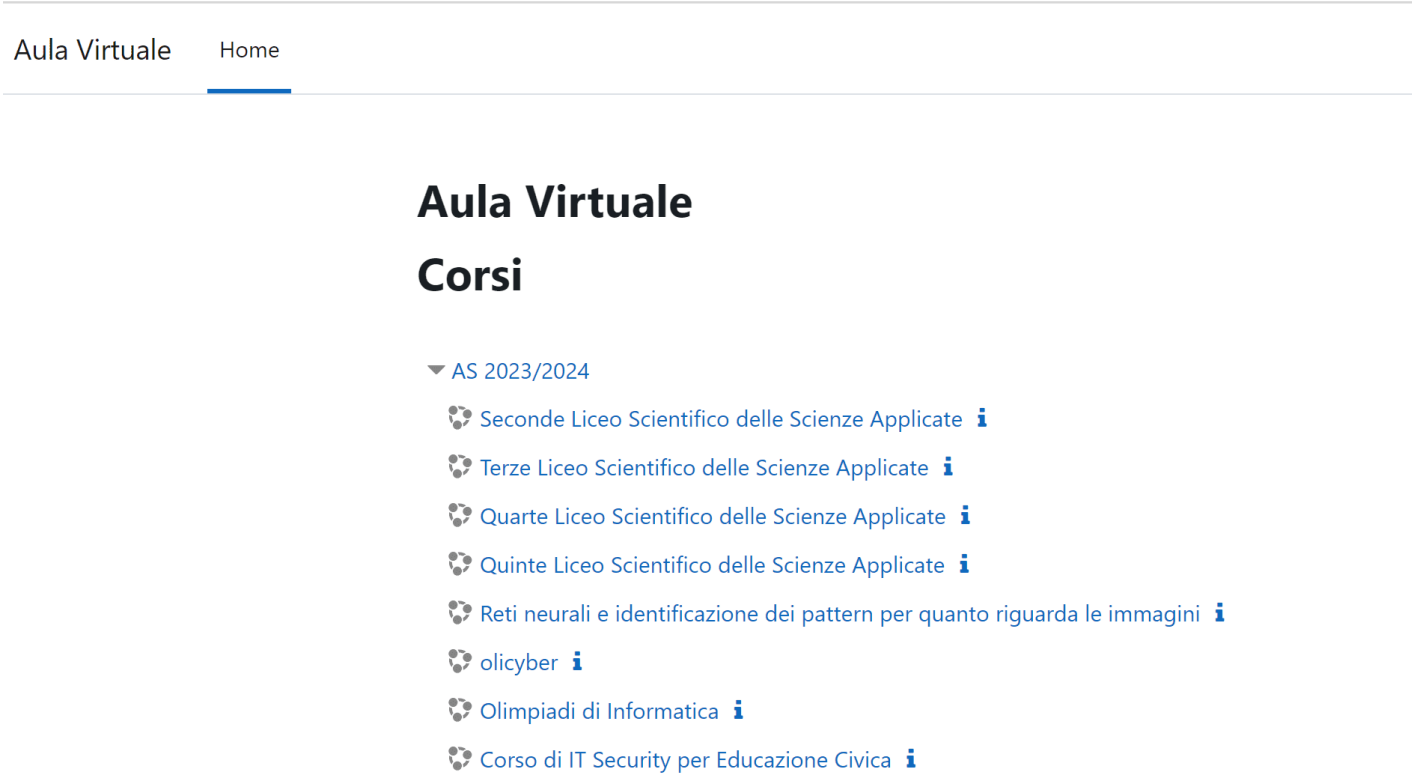


Figura 3 - Esempio di home page di corsi creati per il liceo Scientifico delle Scienze Applicate dell'a scolastico 2023/2024.

Ogni corso viene poi suddiviso in **argomenti** e che raggruppano una serie di **attività ordinate in modo cronologico** (**fig. 4**).



Figura 4 - Argomenti del corso per le quinte del Liceo Scientifico delle Scienze Applicate.

Per ogni argomento si possono creare delle **pagine descrittive** che contengono spiegazioni e definizione di concetti, esercizi, esercitazioni formative e verifiche con correzione automatica (**fig. 5**).



Figura 5 - Esempi di attività nel corso delle seconde del Liceo Scientifico delle Scienze Applicate

Si possono realizzare anche **lezioni** introdotte da un breve video di spiegazione a cui seguono attività guidate ed esercizi che lo studente dovrà svolgere e consegnare simulando così una lezione in presenza; questa stessa struttura è funzionale per gestire lezioni in modalità ***flipped classroom*** e **CLIL**.

Si possono facilmente integrare attività più accattivanti e interattive come memory game, video con domande embedded o file audio utilizzando, per esempio, **H5P.**



Figura 6 - Gioco del Memory in H5P.

Con Moodle è possibile assegnare **esercitazioni formative**, **verifiche in correzione automatica** o somministrare **esercizi in *peer assesment*** con il modulo **Workshop**.

Nelle lezioni si può usare molto efficacemente il **plugin CodeRunner** (**fig. 7**) sia nelle esercitazioni formative sia nelle verifiche di programmazione (Python, C++ o anche SQL).

Questo plugin permette di gestire la risoluzione di brevi problemi di coding e ottenere feedback automatici relativi all'esattezza e completezza delle soluzioni formulate dagli studenti; si ha quindi a disposizione un **ambiente di programmazione completo** con strumenti di **autocorrezione**.

Domanda 1

Risposta errata

Punteggio ottenuto 0,00 su 1,00

Contrassegna domanda

Modifica domanda

Scrivi un programma che generi una lista con il seguente contenuto:

pane, latte, the, fette biscottate, biscotti, caffè, pane, marmellata, biscotti

dove ciascuno dei precedenti è elemento di lista,

chiedi in input un valore (senza prompt) e scrivi nella shell quante volte l'elemento compare nella lista

Answer: (penalty regime: 10, 20, ... %)

```
1 lista["pane","latte","the","fette biscottate","biscotti","caffè","pane","marmellata","biscotti"]
2 n=input()
3 for n in lista:
4     print(n)
5
```

	Test	Input	Expected	Got	
✖	#case 1	the	1	***Run error*** Traceback (most recent call last): File "__tester__.python3", line 1, in <module> lista["pane","latte","the","fette biscottate","biscotti","caffè","pane","marmellata","biscotti"] NameError: name 'lista' is not defined	✖

Testing was aborted due to error.
Your code must pass all tests to earn any marks. Try again.

Show differences

▸ **Show/hide question author's solution (Python3)**

Risposta errata

Punteggio di questo invio: 0,00/1,00.

Figura 7 - Esempio di domanda CodeRunner.